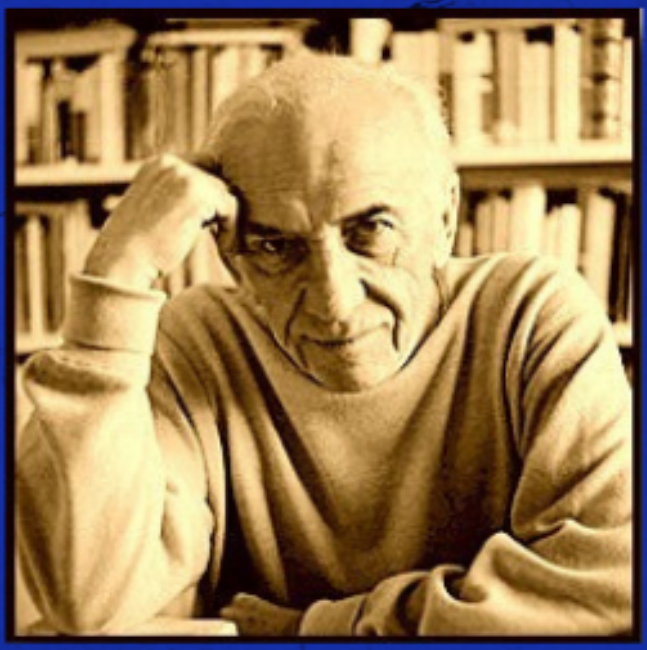
Comune di Milano

Civico Polo Scolastico ALESSANDRO MANZONI

CIA

COMUNE DI MILANO
Civico Polo Scolastico "A. Manzoni"

CONCORSO DI POESIA "G. MAJORINO"



Premiazione

Giovedì 8 Maggio 2025 - ore 16:00

Aula Magna - Polo Civico Manzoni
Via Deledda, 11 - Milano

CONCORSO
G. MAJORINO

Edizione 2024-2025

POESIE VINCITRICI

PRIMI TRE CLASSIFICATI

3 MENZIONI

2 PREMI SPECIALI

SEZIONE A - CIA DIURNO

1° classificato

Quello che non è successo

Sulla soglia del bosco dove nascono i sogni,
due cuori battevano, impauriti ed estranei.
Intrappolati e persi nelle loro paure
si guardavano con desiderio, ma uniti da esitazione.

L'amore, quale fiore in germoglio, bramava luce e spazio,
ma la paura, come il gelo, lo teneva chiuso.
Sussurri di "magari" e "forse", con cautela
ritardavano l'abbraccio che sarebbe stato sacro.

Lei, con lo sguardo pieno di speranze morte,
lui, con le mani fredde, non osando toccarla.
Tra i due, il silenzio costruiva i loro allarmi,
e l'amore, senza essere chiamato, cominciò a sgretolarsi.

Mai germogliò il fiore, non perché mancasse acqua o aria,
ma perché la paura di ferirsi gli ha tagliato ogni radice.
Così svanirono, ombre sotto il sole che non brucia,
due anime che non si sono trovate, in un giardino senza cicatrici.

JOSE' CARLOS PAREDES CHAVEZ

2° classificato

L'ansia

L'ansia mi mangia da dentro lo stomaco
come se avessi il verme solitario
vedo ondeggiare il mio umore col solito
e non so ancora se è giusto o sbagliato.
Attacchi di panico sono frequenti
se fai una vita spericolata
la mia psichiatra mi ha detto tranquillo che
non è la vodka è acqua passata.
La mia famiglia sempre a litigare
abbiamo fatto la guerra e la pace
se tu stai bene ora che hai due collane
vuol dire che non stavi poi così male.
Scrivessi solo per fare successo
è come scambiare l'amore col sesso
sbatto la testa succede un po' spesso
e le cose sbagliate le faccio lo stesso.
Stanza 50 ospedale Niguarda
entro dentro irritato
e c'è lei che mi chiede
cosa facevo io da ragazzino
gli dico rubavo e scaldavo le sedie.
Mi dice come raccontami meglio
cos'è che facevi non si può rubare
le dico calma ho fatto anche di peggio
ma tanto ha il segreto professionale.

JACOPO VERGA

3° classificato

Come gli altri

Ho un amico marocchino
veniva emarginato già da bambino
voleva una famiglia, degli amici.
A 32 in giro solo con la sua bici.

Niente da mangiare, gli serve lavorare,
rifiutato da tutti inizia a spacciare.
Perde il controllo, si fa vent'anni di galera.

Finito un altro giorno in cella si è rifatta sera,
spegne la sigaretta e va a letto senza cena.

MIRKO GOGNA

4° Menzione d’onore

Marina

Il bisogno d'aver silenzio aumenta
Soltanto un sussurro rompe la mia quiete,
con tanta fatica ottenuta

Tanto chiasso che d'un tratto sott'acqua smette
E lì giaccio, ascoltando i movimenti liquidi,
seguendo la corrente del mare verso l'orizzonte.

MARWA FIKRI

5° Menzione di merito

Il silenzio

Il silenzio è un'arma molto potente
ma certe volte ti mangia
e all'improvviso diventi impotente
saperlo usare con cautela
risolverebbe il vero problema
c'è chi parla troppo
e chi si mangia le parole
ma in entrambi i casi
vieni capito male
Per questo devi sapere con chi parlare
almeno non vieni interpretato
come il cattivo nella morale.

MIMOUNI AMAL

6° Menzione speciale

Bimbo in quartiere

Siamo buttati in strada,
tutto gira al contrario,
dove case popolari
sembran caselle di un calendario,
viviamo col silenzio, e
parliamo senti l'accento
in strada senza aiuti
vendono per metter Kenzo.
Anche con tutti contro
stiamo assieme veramente,
qua non è per bisogno,
ma siam soli tra la gente,
viviamo con un sogno, e
non si avvera stranamente.

LORENZO ENGLARO

SEZIONE A - CIA SERALE

1° classificata

Viaggio tra le ombre

Nel labirinto d'anima taciuta
echeggiano colpe di vita vissuta.
Dipingo emozioni con cenere e vento
velando nel buio quel che io sento.
Avvaloro disfatta e nell'ombra resisto,
ma il passo si perde e il cuore s'è visto.
Tese mani, tra scogliere di malinconie
dove il mare infrange tenebre più mie.
Coglie fuoruscite d'un dolore sopito
traduce il segreto che il petto ha tradito.
Ormeggio riflesso di parole sincere,
fiorisce il cammino tra soglie leggere.
Nel porto sicuro di sussurri e presenza
mi trovo più fragile, spoglia d'assenza.
Emozioni brinate nel gelo dell'Io
si sciolgono lente in un dolce fruscio
e il tintinnio dei trascorsi dispersi
riempie la stanza di sogni riemersi.
Passi esitanti tra sentieri di luce
dove il cuore si trova, si ascolta, si induce.

MICHELLE MEO

2° classificato

La felicità

La felicità è come un raggio di sole
che accarezza i muri grigi del tempo.

La farfalla sfiora il pensiero
entrando senza chiedere permesso.È profumo di mimosa nel vento,
un attimo nasce e non si trattiene.

Non ha dimora, non segue la folla:
è luce che parte dal fondo del cuore.

ZHENG YI TIAN

3° classificata

Profumo di Mamma

Guardo vecchie foto
per rivivere un momento
Quell' attimo fermo nel tempo
in cui un sorriso illuminava il tuo viso
Guardo vecchie foto
per richiamare alla memoria la tua voce
affinché il suo suono possa ripetere sottovoce
Guardo vecchie foto
per ritrovare sicurezza
in ogni tua carezza
una leggera brezza
in ogni tuo abbraccio un intreccio dorato
che del tuo coraggio mi ha decorato
Guardo vecchie foto
ammirando la tua compostezza
dietro di essa un'infinita dolcezza
Si, guardo vecchie foto
e una lacrima solca il mio viso
penso a te che sei stata tutto mio mondo
vorrei poterti dire
che solo ora me ne son resa conto
Di te rimane il ricordo
ed il profumo di un amore
che ancora oggi scalda il mio cuore
Mi pervade un'emozione
e penso alla prima parola che ho imparato
e che ora pronuncio solo nel mio cuore
"Mamma".

CARLA SENATORE

4° classificata Menzione d'onore

I colori dell'animo

Mi sento sola e persa
In questa vita complicata
Tristezza e solitudine
Siete voi le protagoniste di questa notte oscura
Troppi sono i miei momenti bui
Felicità luminosa e pura
Bramata da tutti come acqua in un arido deserto
Disseterai mai la mia gola stanca?
Il mio cuore spezzato ti cerca
Rattopperai le mie ferite
Con nastri di (pura) autenticità?
Rischiarerai il mio cuore con i colori
della gioia e della sincerità?

LUISA HU

5° classificata Menzione di merito

Mille amori e una notte

Guarda là quei secondi
percorrere per un infinito
che non va via
e un pensiero rinchiuso nell'agonia.
Vengono e vanno quei dolcevoli
pensieri di crudeltà e fantasia, ma la notte
ritorna in quel fascino senza pietà e agonia.
Quelle mani che intrappolano un senso e
aggrappano la notte in un voler di andare
via, ma tu sorridi senza alcuna disgrazia.
Per un amore sbramato come quel bel vento
dimenticato dentro una tenebra notte di
allegria e cosi poter fiorire in mezzo quei
campi angoscianti d'amore e di vita.
Ma guarda l'orizzonte
infinito di nostalgia
forse sbocceranno ma quei fioridi primavera presto
andranno via.
Come quelle millefoglie di un autunno in
mezzo all'inverno che bruciano e si
spandono dentro l'inferno ma che fanno
fatica.

ANDREA MICHELLE PEREZ SANTOS

6° classificata Menzione speciale

Maschere bianche

Com'è possibile non sentirsi solo
in questo mondo colmo di giudizi?
Piango, perché nel pianto trovo libertà,
la vita non è un film dal lieto fine.
La verità è cruda, una lama che ferisce.

Le persone sono estranei
nascosti dietro bianche maschere.
Ti prendono di mira, ti colpiscono
senza pentirsi e sorridono come fosse un gioco,
Una partita a birilli senza cuore.
Dentro di me brucio, come una foresta
le fiamme divorano ogni speranza.

Tutti noi proviamo emozioni,
siamo farfalle dalle ali spezzate
ferire qualcuno non ci rende migliori.

Un dolore può spegnere una vita
l'anima che colpisci oggi
potrebbe essere la tua domani.

O lasciare aperta una ferita.

DENYS DOVGANYUK

SEZIONE B

TERRITORIO
LABORATORIO OPERA

1°classificato

Con lenti passi

Con lenti passi
e voce bassa
percorro un doloroso cammino
come se seguissi un sentiero interiore.
Lascio suonare la musica del dolore
muto agli occhi di tutti.
Resto per ore a fissare
pareti bianche
in questa atmosfera stagnante,
testimone di tanti eventi,
e, sorpreso e ferito,
torno al mio giaciglio.
Provo a leggere parole di angoscia
che non filtrano da queste mura;
guardo intorno smarrito, stupito
come la voce non oltrepassi
questo breve perimetro.
L'anima nuda resta da parte
mentre scorrono gli anni
nell'ombra della solitudine
e cerco di nascondermi
dal rugoso futuro

F P

2° classificato

Come un bicchiere di cristallo rotto
(*Bisogna prendersi il tempo per perdersi)*

Bisogna prendersi il tempo per perdersi
e il giusto momento per ritrovarsi.
L'umore è un'emozione
da cui vorrei trarre una canzone.
Sento nella mia testa una cantilena
in quel parco da bambino con la nonna
sull'altalena.
Gli anni passano
e, senza rendermi conto,
ascolto, ascolto, ascolto.Non si può tornare indietro.
Il destino breve di un piccolo desiderio.
A volte il pianto ti fa render conto
che gli sbagli fatti
sono come un bicchiere di cristallo rotto:
non puoi più ricostruirlo
o dare modo a qualcun altro di custodirlo.
Il sapore della vita
di un qualcosa di fragile
fra le dita.

S B

3° classificato

La notte

Qui, seduto a questo tavolo
trovo una pace dei sensi
scrivendo tutte le idee
che mi passano per la mente.
Posso anche evadere
con libero arbitrio
da questa stanza a orari.
Pace, serenità
e un poco di nervosismo:
tanto quanto basta,
giusto per non essere perfetti.
Grazie, penna,
che evidenzi le mie parole
e a te, foglio, che le riporti
tenendomi compagnia
e tu, orologio tiranno,
non correre,
fammi godere ancora
la notte.

S L

4° classificato Menzione d'onore

Silenzi ordinati

Silenzi ordinati
nel chiassoso mattino.
Bimbi ostinati sfidano
le ultime piogge.
È primavera.
Alberi multicolori
mostrano tenerezza
all'ombra dei sogni.
Il tempo scorre lento.
Voci, frammenti di ritmi
regalati dalle musiche
di lunghe dita sottili
che sfiorano i tasti
di dolci versi
di poeti in estasi.
Sotto un tramonto ispiratore
dalle mille sfumature boreali.
Gioia.

C D

5° classificato Menzione di merito

Il soffio delle labbra di vetro

Labbra di vetro, in sospensione interminabile
nell'azzurro cupo che annuncia l'oscurità,
non concedete immaginazione,
solo ipotesi, senza barlumi di conferme.
E il tempo neppur di poco va avanti
e, insieme al tempo, la vita.
Labbra di vetro, con l'appello a una misericordia
e il permesso a tornare a ciò che era,
soffiate su quel fruscio immobile,
su quell'aria rarefatta.
Baciate il cronometro dell'eternità,
ritornate a muovere il mondo,
quello che ora non mi sta aspettando.
Fate danzare una matita colorata
e tracciate la mappa di un territorio
di luce e di energia.
Il territorio che muove le anime,
lì dove ondeggiano capelli biondi
dove vola qualcuno a dire
che non importa del passato
e che i vuoti più grandi
possono essere curati
con un lungo, infinito, silenzioso,
soffio.

L P

6° Menzione speciale

Sicilia…

Sicilia: terra che non ha memoria.
Rose marce d'odio crescono
nella tua arida solitudine,
croci di fuoco abbandonate,
spente da lacrime amare,
dal sordo silenzio.Scende dalle montagne il fumo;
il fumo delle bugie
che sono verità;
verità che sono bugie
di un cuore buio,
stella spenta di un dolce ricordo
che fu certezza.
Ti cercherò
oltre queste barriere
ancora e poi ancora
nell'inamidato albore
di una luna d'argento.
(Niente è più fragile di ciò che diamo per scontato)

U C

PREMIO SPECIALE “BiblioCIA in poesia “

La nostalgia

Il richiamo al passato
di tutto ciò che c’è stato
ogni ricordo è un sogno sbiadito,
un’ombra di ciò che è già finito.
Il tempo passa e non si può fermare,
porta via momenti che non possono restare.
Eppure la nostalgia mi avvolge come un velo
mi perdo nei ricordi, lontana dal cielo.
Il richiamo al passato è una voce che trema
enigmatico come un problema.

ILARIA SCARPINO

PREMIO SPECIALE “Rinascere con la poesia“

Chitarra del mare*

Dai legni che,
oltre alle speranze,
hanno provocato tanti dolori
ora si elevano note
che rallegrano i nostri cuori
conquistando,
più che il nostro udito,
l'anima nostra,
portandoci oltre ogni barriera
che divide dal mondo esterno,
donandoci ali che tanti disperati
non hanno trovato
in quei natanti.

C C F

*La chitarra del mare è uno strumento ricavato dal legno dei barconi dei migranti che hanno attraversato o tentato di attraversare il Mar Mediterraneo.